

P.S.R. CAMPANIA 2007 – 2013

Interventi cofinanziati dal FEASR

**BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 226
“Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi”**

1. Riferimenti normativi

I principali presupposti normativi a base del presente bando sono i seguenti:

- Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005;
- Regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio del 20 settembre 2005;
- Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione della Commissione del 15 dicembre 2006;
- Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006;
- PSR Regione Campania approvato con Decisione C(2007) 5712 del 20/11/07, recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1/2008;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 1205 del 20 marzo 2008, che reca disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Regolamento (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Regolamento (CE) 1698/05;
- Disposizioni generali per l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013;
- Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- Legge Regionale 27 febbraio 2007, n. 3, recante “Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania”,
- Protocollo di legalità approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1601 del 7.09.2007 .

2. Dotazione finanziaria

La somma prevista per l'attuazione del presente bando è determinata in complessivi 38,06 Meuro.

Il riparto delle quote di finanziamento per gli investimenti della intera misura per tutte le azioni d'intervento e per i soggetti sia privati che pubblici è per il

- 57,50% a carico del FEASR
- 42,50% a carico dello Stato.

Il presente bando prevede interventi condotti direttamente dalla Regione, fatta salva la possibilità di affidare alla Province la gestione di parte degli interventi ai sensi della D.G.R. n. 1282 dell'1/08/08.

Pertanto, il presente bando è aperto per tutte le azioni e relativi interventi e per

tutti i beneficiari pubblici e privati previsti dalla misura, con la seguente ripartizione distinta per azione:

- a) 5,71 Meuro
- b) 1,90 Meuro
- c) 5,71 Meuro
- d) 9,51 Meuro
- e) 15,23 Meuro

Totale 38,06 Meuro

3. Finalità della misura e azioni

Con la presente misura si intende valorizzare la biodiversità attraverso il mantenimento ed il potenziamento degli ecosistemi forestali, ripristinare il potenziale silvicolturale nelle foreste e zone boschive danneggiate da disastri naturali e dal fuoco, introdurre appropriate azioni di prevenzione e protezione dagli incendi boschivi compresa la lotta attiva, migliorare le condizioni idro-morfologiche delle aree forestali soggette a fenomeni di degrado ambientale, diffondere pratiche forestali e silvocolturali volte alla gestione sostenibile delle risorse forestali e del suolo, con riguardo anche alla qualità dell'acqua ai fini della sua complessiva funzione.

Ai fini dell'attuazione della presente Misura per "foresta" si indica un terreno che si estende per una superficie superiore a 0,5 ettari con alberi di altezza superiore a 5 metri ed una copertura superiore al 10%, o alberi in grado di raggiungere tali limiti in situ. Sono incluse in tale espressione:

- zone soggette a rimboschimento che non abbiano ancora raggiunto, ma si prevede possano raggiungere, una copertura pari al 10% ed un'altezza degli alberi pari a 5 metri;
- strade forestali, fasce parafuoco, radure di dimensioni limitate; foreste nei parchi nazionali, riserve naturali e zone protette quali quelle che rivestono un particolare interesse scientifico, storico, culturale o spirituale;
- piante frangivento, barriere frangivento e corridoi di alberi con una superficie superiore a 0,5 ettari ed un'ampiezza superiore a 20 metri;
- boschetti di querce da sughero.

Per "zone boschive" si indicano terreni non classificati come "foreste" aventi un'estensione superiore a 0,5 ettari, con alberi di altezza superiore a 5 metri ed una copertura pari al 5-10%, o alberi in grado di raggiungere tali limiti in situ, oppure con una copertura combinata di arbusti, cespugli ed alberi superiore al 10%.

Sono escluse dalla definizione di "foresta" e "zone boschive" e quindi dal campo di applicazione del beneficio:

- i terreni che siano prevalentemente destinati ad uso agricolo o aventi
-

- destinazione d'uso urbana;
- gli alberi nei giardini e parchi in aree urbane;
 - i boschi di alberi nei sistemi di produzione agricola quali quelli presenti nelle piantagioni di frutta ed i sistemi agroforestali.

La misura è articolata nelle seguenti azioni:

- a) Rimboschimento di aree danneggiate da disastri naturali o da incendi con impianti plurispecifici scarsamente infiammabili;
- b) Progressiva sostituzione di imboschimenti a specie alloctone altamente infiammabili con essenze autoctone;
- c) Installazione o miglioramento di attrezzature fisse e di apparecchiature di comunicazione (torri ed attrezzature fisse di avvistamento e comunicazione) per il monitoraggio degli incendi boschivi ed il mantenimento delle condizioni vegetazionali dell'ecosistema forestale;
- d) Realizzazione di infrastrutture protettive (sentieri forestali, piste, punti di approvvigionamento idrico, fasce parafuoco, radure, fasce verdi), acquisto di attrezzature e mezzi innovativi per il potenziamento degli interventi di prevenzione e lotta attiva degli incendi;
- e) sistemazione idraulico-forestale di aree forestali o boscate a rischio di instabilità idrogeologica (movimenti franosi superficiali) e/o erosione, sia di versante sia canalizzata, compresi fenomeni in stadio iniziale.

4. Ambiti territoriali di attuazione

La misura trova applicazione su tutto il territorio regionale ed in particolare:

- per le azioni finalizzate alla prevenzione ed alla lotta agli incendi boschivi senza alcuna priorità trattandosi di territorio interamente classificato ad alto rischio di incendi;
- per l'azione e) finalizzata alla prevenzione di fenomeni di degrado, di erosione del suolo e di dissesto idrogeologico, con priorità maggiore, come riportato successivamente nella Tabella 2 relativa ai fattori di valutazione, nelle macroaree A2, A3, C, D1 e D2.

La misura è inclusa nei Progetti integrati rurali per le aree protette – PIRAP.

5. Soggetti beneficiari dell'intervento

L'aiuto è concesso per le azioni indicate al paragrafo 3 ai beneficiari come di seguito specificato :

- ⇒ per l'azione a) alle persone fisiche e associazioni che non svolgono attività commerciale possessori di foreste o zone boschive in base a legittimo titolo
-

(proprietà, usufrutto, contratto di affitto, registrato nei modi di legge e di durata almeno pari all'impegno del vincolo di destinazione di 5 anni, ivi compresi i contratti non formati per atto pubblico o scrittura privata autenticata –contratti verbali-); ai fini dell'accesso ai benefici previsti dal presente bando è escluso il comodato d'uso;

- ⇒ per le azioni a), e) ai Comuni proprietari di foreste e zone boschive; per i terreni demaniali sarà indispensabile dimostrare la disponibilità esclusiva del bosco o foresta oggetto d'intervento per tutta la durata dell'impegno pari a 5 anni;
- ⇒ per l'azione e) alle Comunità Montane e alle Province possessori di foreste o zone boschive in base a legittimo titolo (usufrutto, contratto di affitto, registrato nei modi di legge e di durata almeno pari all'impegno del vincolo di destinazione di 5 anni, ivi compresi i contratti non formati per atto pubblico o scrittura privata autenticata –contratti verbali-); ai fini dell'accesso ai benefici previsti dal presente bando è escluso il comodato d'uso; per i terreni demaniali sarà indispensabile dimostrare la disponibilità esclusiva del bosco, foresta o fondo oggetto d'intervento per tutta la durata dell'impegno pari a 5 anni;
- ⇒ per le azioni b), c), d) alle Comunità Montane e alle Province delegate ai sensi della Legge Regionale 11/96, art. 3, comma 1, alla realizzazione nei territori di rispettiva competenza degli interventi previsti dall'art. 2, lettere g) e h), della medesima legge relativi alla prevenzione e difesa dei boschi dagli incendi, al miglioramento e potenziamento della viabilità forestale e di prevenzione antincendio;
- ⇒ per le azioni a), b), c), d) ad altri Enti pubblici proprietari di foreste o zone boschive.

6. Requisiti di ammissibilità

Per poter accedere al contributo il richiedente deve rispettare i seguenti criteri di ammissibilità:

- presentazione da parte dei beneficiari privati di progetto esecutivo, ai sensi del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni, munito di tutte le autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari, immediatamente cantierabile per i lavori previsti dall'azione a) indicata al paragrafo 3;
- presentazione da parte dei beneficiari pubblici di progetto esecutivo ai sensi dell'art. 93, comma 5, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni di cui ai Decreti Legislativi 26 gennaio 2007, n. 6 e 31 luglio 2007, n. 113, munito di tutte le autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari, immediatamente cantierabile per i lavori previsti dalle azioni indicate al paragrafo 3;
- presentazione da parte dei beneficiari pubblici di progetto di investimento, ai sensi del D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 163 e successive

modificazioni, per le forniture previste dalle azioni c) e d) indicate al paragrafo 3;

- presentazione di un piano di gestione forestale o piano di coltura in relazione alle dimensioni delle risorse boschive interessate dall'operazione per i beneficiari privati (azione a) e per i Comuni (azioni a, e) ai sensi dell'art. 20 dell'Allegato "C", "Prescrizioni di massima e di polizia forestale", alla Legge Regionale 11/1996;
- adesione, in modo convenzionato, dei Comuni alla Stazione unica appaltante, istituita presso gli uffici del Genio Civile di ogni provincia, a cui trasferire le procedure d'appalto per lavori superiori ad euro 250 mila, ai sensi dell'art. 60 della Legge Regionale 1/08;
- censimento da parte dei Comuni, tramite apposito catasto, dei soprassuoli già percorsi dal fuoco nell'ultimo quinquennio e approvazione del relativo elenco (azioni a, e).
- presentazione da parte dei beneficiari privati di certificato rilasciato dal Comune territorialmente competente dal quale risulti che le aree interessate dall'intervento non siano state percorse dal fuoco nell'ultimo quinquennio di riferimento (azione a).
- riguardo all'azione a), relativa alla ricostituzione del potenziale silvicolo danneggiato da incendi, gli interventi sono ammessi solo su quelle superfici interessate da incendi prima del 30.11.2002 in sede di prima pubblicazione del bando; tale termine avanzerà annualmente nel corso dell'attuazione del PSR Campania fino alla data ultima del 30.11.2007, nel rispetto della normativa di cui all'art. 10 della legge 21 novembre 2000, n. 353, fatte salve le eventuali deroghe autorizzate ivi previste.

Non possono fruire delle agevolazioni previste dalla presente Misura i soggetti già beneficiari di finanziamenti a valere sul POR Campania 2000-2006:

- che risultino destinatari di provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi a seguito del mancato rispetto degli obblighi previsti dalle norme e dalle condizioni indicate nei provvedimenti di concessione;
- che non abbiano ancora completato progetti la cui concessione a contributo sia stata disposta entro il 31/12/06;
- che risultino debitori di somme nei confronti dell'Amministrazione finanziaria.

Relativamente agli interventi previsti dall'azione e), non sono ammesse all'aiuto le superfici forestali che abbiano già beneficiato di contributi comunitari, nazionali o regionali nell'ultimo quinquennio.

L'aiuto, inoltre, non è concesso:

- per la manutenzione di fasce parafuoco in aree interessate da attività agricole;

- per l'acquisto e la messa a dimora di piante non forestali;
- per le attività relative alla rigenerazione successiva al definitivo taglio a raso;
- per rivestimenti di alvei e di sponde fluviali in calcestruzzo;
- per tombamenti di corsi d'acqua;
- per rettificazioni e modifiche dei tracciati naturali dei corsi d'acqua;
- per interventi sui corsi d'acqua che prevedano l'eliminazione della vegetazione riparia arbustiva e arborea esistente.

7. Regime di incentivazione

Per la realizzazione delle operazioni indicate nelle azioni recate dalla presente misura sono previsti aiuti nella sola forma di contributo in conto capitale per gli investimenti infrastrutturali al 100% della spesa ammissibile per i beneficiari sia pubblici che privati.

8. Spese ammissibili

L'importo massimo ammissibile dell'aiuto pubblico è fissato come segue:

<i>azione a)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - € 8.500,00/ettaro per istanze di privati fino ad un max di € 60.000,00 - € 8.500,00/ettaro per istanze di Comuni ed altri Enti pubblici fino ad un max € 200.000,00
<i>azione b)</i>	- a computo metrico entro il limite di € 3.000,00/ettaro e fino ad un max di € 100.000,00
<i>azione c)</i>	- fino a € 300.000,00
<i>azione d)</i>	- fino a € 550.000,00
<i>azione e)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - fino a € 750.000,00 per istanze di Comuni ed altri Enti pubblici - fino a € 2.800.000,00 per istanze a carattere comprensoriale di Comunità Montane e Province

Le spese generali e tecniche delle operazioni ammesse a contributo possono essere finanziate fino alla percentuale massima del 12% sull'importo netto dei lavori e fino alla percentuale massima del 7% sull'importo netto delle forniture ed, in ogni caso, sono ammissibili solo quando direttamente collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, comprovate da documenti tecnici, amministrativi e contabili.

Nell'ambito delle spese generali per i beneficiari privati rientrano anche le spese per la tenuta del conto corrente bancario o postale a condizione che si tratti di c/c appositamente aperto e dedicato all'operazione e le spese per garanzie

fideiussorie bancarie o assicurative.

I beneficiari pubblici, invece, sono tenuti ad istituire presso il proprio Tesoriere apposito sottoconto da utilizzare unicamente per la movimentazione delle somme destinate alla realizzazione dell'intervento finanziato.

Nell'ambito delle spese generali per i beneficiari pubblici sono ammissibili: spese tecniche relative alla progettazione, spese per le attività preliminari qualora necessarie, spese per le conferenze di servizi, spese di gara, spese per le commissioni giudicatrici, spese per il coordinamento della sicurezza (in fase sia di progettazione che di esecuzione), spese per la direzione lavori, spese per il collaudo, spese per la pubblicità (cartelli informativi).

Le spese di gara e per le commissioni aggiudicatrici non sono ammissibili per i Comuni in caso di progetti di costo superiore a 250.000,00 euro.

Si precisa che le spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche sono a carico della stazione appaltante.

L'incentivo alla progettazione interna nel limite massimo del 2% dell'importo posto a base di gara dei lavori, di cui all'art. 92, commi 3 e 5, del D.Lgs. 163/06 e conforme disposizione di ripartizione nel regolamento adottato dall'Ente, sarà ammesso se l'ufficio tecnico della stazione appaltante è dotato di personale con le competenze e le abilitazioni richieste. Le quote parti della somma corrispondente a prestazioni che non sono svolte da dipendenti dell'Ente, in quanto affidate a personale esterno all'Amministrazione medesima, costituiscono economie.

L'affidamento di incarichi esterni dovrà essere effettuato sempre attraverso procedure di evidenza pubblica nel rispetto della normativa vigente.

Nel caso di affidamento a professionisti esterni di progettazione, direzione dei lavori, collaudo ed eventuali studi di approfondimento, le parcelle professionali dovranno essere vidimate dagli Ordini e/o Collegi professionali (Dottori Agronomi e Forestali, Ingegneri, Geologi, Architetti, Geometri) ai quali il professionista stesso risulta iscritto, ovvero dovranno essere corredate da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante che le somme relative alle prestazioni degli incarichi affidati e svolti sono inferiori ai limiti massimi previsti dagli Ordini.

Riguardo alle spese generali ammissibili si è fatto riferimento al documento del MIPAAF concernente "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi", che è richiamato nelle Disposizioni generali, approvato con D.M. n. 1205 del 20/03/08 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, di cui qui, in particolare, si riporta il punto 2.9 concernente l'IVA, che va opportunamente tenuto presente:

"L'art. 71, comma 3, punto a), del Reg. (CE) n. 1698/2005, dispone che non è ammissibile a contributo del FEASR l'IVA, tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non

passivi di cui all'art. 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta Direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, modificata da ultimo dalla Direttiva 2004/66/CE, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari – Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme”.

Per quanto attiene al dettaglio dei controlli a cui vanno soggetti i beneficiari, del Modello organizzativo del P.S.R. Campania 2007-2013, dello Schema procedimentale di attuazione degli interventi e dell'iter di realizzazione degli interventi del presente bando della Misura si fa espresso rinvio, rispettivamente, ai paragrafi 3, 4, 5 e 6 delle Disposizioni generali.

Il quadro economico dell'operazione ammessa a cofinanziamento va redatto per le azioni che prevedano lavori come di seguito indicato:

➤ Per i beneficiari pubblici

A) <i>Lavori:</i>	
1- <i>Importo soggetto a ribasso</i>	€.....
2- <i>Oneri per la sicurezza</i>	€.....
TOTALE A (1+2)	€.....
(importo a base d'asta)	

B) *Somme a disposizione della stazione appaltante:*

1- <i>Imprevisti (max. 5% di A)</i>	€.....
2- <i>Spese generali (max 12% di A1 +A2+B1)</i>	€.....
TOTALE B (1+2)	€.....
C) <i>IVA (come per legge di A1+A2+B1+B2)</i>	€.....
TOTALE INVESTIMENTO (A+B+C) €	

In caso di utilizzo di Imprevisti (B1) il relativo importo concorre a formare il corrispettivo lordo dei lavori a cui si riferisce il calcolo del 12%.

➤ Per i beneficiari privati

1- <i>Lavori</i>	€.....
2- <i>Spese generali (max 12% di 1)</i>	€.....
3- <i>IVA (come per legge di 1+2)</i>	€.....
TOTALE INVESTIMENTO (1+2+3) €.....	

Nel caso di operazioni che prevedano l'acquisto di forniture il quadro economico per i beneficiari pubblici va redatto come di seguito indicato:

Forniture:

1- <i>Importo a base d'asta</i>	€.....
2- <i>Spese generali (max 7% di 1)</i>	€.....
3- <i>IVA (come per legge di 1+2)</i>	€.....
TOTALE INVESTIMENTO (1+2+3) €.....	

9. Indirizzi e prescrizioni tecniche

Linee di indirizzo tecnico

Il progetto presentato deve assicurare:

- Il rispetto del Piano Regionale vigente per la programmazione delle attività di previsione e prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, approvato annualmente dalla Giunta Regionale, in linea con le vigenti disposizioni comunitarie e in conformità con quanto previsto dalle Linee Guida nazionali di protezione delle foreste disposte dalla Legge 353/2000. Per l'anno 2008 il Piano è stato approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 972 del 6/06/08;
- il rispetto del Piano Forestale Regionale vigente prorogato, nelle more dell'adozione del nuovo Piano pluriennale, fino al 2008 dalla Giunta Regionale con deliberazioni n. 1399 del 27/07/07 e n. 2064 del 30/11/07, sulla quale il Consiglio Regionale ha espresso parere favorevole l'11/01/08;
- la conformità alla Legge Regionale 7 maggio 1996, n. 11, recante "Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo" e successive modificazioni e dei Regolamenti "A", "B" e "C" alla stessa allegati;
- il rispetto dei criteri di gestione forestale sostenibile e delle norme di buone pratiche forestali e silvocolturali definiti dal Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio del 16 giugno 2005;
- la conformità alle norme ambientali, paesaggistiche ed urbanistiche;
- la caratterizzazione delle specie impiantate previste dalle azioni a) e b) con una elevata coerenza rispetto alle caratteristiche ecologiche e fitosociologiche della stazione di impianto;
- la realizzazione degli interventi previsti dalle azioni c), d), e) con tecniche a basso impatto ambientale e con materiali compatibili che si inseriscano correttamente nell'ambiente e nel paesaggio interessato, coerenti con le direttive dei Piani Stralcio di Bacino e, comunque, tali da impedire fenomeni di dissesto idrogeologico, di erosione e aumento del rischio connesso;
- la qualità dell'operazione e la rispondenza alle finalità dell'azione e della misura.

Le specie utilizzabili per le azioni a) , b), e) sono le seguenti:

Acer campestre, *Acer lobelii*, *Acer monspessulanum*, *Acer obtusatum*, *Acer opalus*, *Acer opalus*, *Acer pseudoplatanus*, *Alnus cordata*, *Alnus glutinosa*, *Betula pendula*, *Castanea sativa*, *Celtis australis*, *Carpino spp*, *Cercis siliquastrum*, *Corylus avellanae*, *Fagus selvetica*, *Fraxinus excelsior*, *Fraxinus ornus*, *Fraxinus oxyphylla*, *Juglans regia*, *Ostrya carpinifolia*, *Populus alba*, *Populus*

nigra, Populus tremula, Prunus avium, Prunus spinosa, Prunus mahaleb, Pyrus pyraister, Quercus pubescens, Quercus ilex, Quercus cerris, Quercus robur, Quercus frainetto, Salix alba, Salix capraea, Salix fragilis, Sorbus aucuparia, Sorbus domestica, Sorbus torminalis, Tilia cordata, Tilia europea, Tilia platiophyllos, Ulmus spp.

Le Conifere possono essere utilizzate esclusivamente nella stazione climatica propria di ogni specie solo nel caso in cui sia motivata l'indispensabilità del loro uso. Esse sono: *Pinus halepensis, Pinus marittima, Pinus domestica, Cupressus sempervirens, Taxus baccata.*

Nella fascia fitoclimatica tipica della macchia mediterranea devono essere utilizzate solo le specie prevalenti che la compongono, di cui fra le altre s'indicano le principali: *Quercus ilex, Arbutus unedo, Pistacea spp, Olea europea oleaster, Mirtus communis, Pinus halepensis, Juniperus communis, Erica arborea o scoparia, Ceratonia siliqua, Laurus spp.*

Per la scelta delle specie erbacee, suffrutticose ed arbustive da inserire di preferenza qualora vengano effettuati interventi di ingegneria naturalistica si potrà fare riferimento alla specie autoctone dotate di idonee caratteristiche biotecniche.

Nelle azioni di imboscamento la scelta delle specie deve basarsi su un'attenta analisi fitoclimatica corredata da piano di coltura ed è consentito l'utilizzo di astoni, al massimo di due anni d'età con la previsione di una densità minima d'impianto di almeno 2.000 piante/ha.

Le scelte tecniche progettuali devono tener conto, anche con un'analisi geopedologica dei luoghi, della loro compatibilità al tipo d'intervento proposto.

Per le categorie di opere da realizzare va fatto riferimento all'elenco dei prezzi unitari desunti:

1. dal vigente Prezzario Regionale per Opere di Miglioramento Fondiario, approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 569 del 4/04/08 e pubblicato sul B.U.R.C. n. 19 del 12/05/08;
2. dal Prezzario annesso all'allegato tecnico del "Regolamento per l'attuazione degli interventi di ingegneria naturalistica nel territorio della Regione Campania" n. 3 del 25/03/05, approvato dal Consiglio Regionale ed emanato dal presidente della Giunta Regionale, pubblicato sul B.U.R.C. n. 18 del 29/03/05;
3. dal vigente Prezzario Regionale per le Opere Pubbliche, approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 2184 del 29/12/07 e pubblicato in Tomo I e Tomo II sul B.U.R.C. Numeri Speciali del 2/03/08, solo per le categorie non contemplate nei documenti precedenti.

Per eventuali categorie di opere non desumibili dai prezzi su menzionati, e per un ammontare comunque non superiore al 10% dell'importo dei lavori, si potrà fare riferimento ad analisi di nuovi prezzi sviluppate ai sensi della normativa in vigore, allegando una verifica di congruità effettuata dal responsabile del procedimento indicante anche la percentuale complessiva sull'importo dei lavori. Eventuali importi superiori all'aliquota del 10%, anche in sede di consuntivo, non potranno essere ammessi a finanziamento e resteranno pertanto a carico del beneficiario.

Per ciascuna azione si riportano di seguito sinteticamente le indicazioni relative alle categorie di opere e forniture finanziabili per ciascuna azione, precisando che ogni domanda di aiuto deve riguardare un solo progetto/operazione.

1. Rimboschimento di aree danneggiate da disastri naturali o da incendi con specie scarsamente infiammabili (azione a)

Interventi ammessi:

- *Abbattimento, allestimento, esbosco, ceduzione e/o tramarratura di soggetti molto danneggiati compreso l'allontanamento del materiale di risulta;*
- *Ripulitura di terreno infestato da cespugliame;*
- *Messa a dimora di essenze forestali;*
- *Creazione di fasce parafuoco e fasce verdi;*
- *Mantenimento o creazione di radure.*

2. Progressiva sostituzione di imboscamenti a specie alloctone altamente infiammabili con essenze autoctone (azione b)

Interventi ammessi:

- *Taglio selettivo di specie alloctone infestanti infiammabili per l'affermazione del novellame naturale presente di interesse forestale, con interventi colturali sullo stesso diretti alla costituzione di formazioni polifite autoctone;*
- *Progressiva conversione di rimboschimenti di conifere adulte fuori areale in boschi di latifoglie;*
- *Messa a dimora di essenze forestali;*
- *Creazione di fasce parafuoco e fasce verdi;*
- *Mantenimento o creazione di radure.*

3. Installazione o miglioramento di attrezzature fisse e di apparecchiature di comunicazione (torri ed attrezzature fisse di avvistamento e comunicazione) per il monitoraggio degli incendi boschivi ed il mantenimento delle condizioni vegetazionali dell'ecosistema forestale (azione c)

Interventi ammessi:

- *Realizzazione di torretta d'avvistamento in elementi metallici o d'apprestamenti similari a servizio di una superficie boschiva di 250 ettari. L'altezza della struttura sarà determinata caso per caso in funzione dell'orografia dei luoghi e delle tecnologie impiegate per il rilevamento per una spesa max di € 10.000,00;*
- *Installazione o miglioramento di attrezzature fisse di avvistamento e*

comunicazione, comprensive di strumenti tecnici e informatici per il monitoraggio degli incendi boschivi e della salute e vitalità degli ecosistemi forestali

- *Strumenti informativi di natura inventariale e cartografica finalizzati ad una gestione selvicolturale volta ad incrementare e/o mantenere le funzioni protettive delle foreste e dei boschi e la conservazione dei suoli.*

4. Realizzazione di infrastrutture forestali di protezione e acquisto di attrezzature tecniche per la prevenzione e l'intervento di lotta attiva degli incendi (azione d)

Interventi ammessi:

- *Creazione di un punto d'acqua fisso (vasca, serbatoio) della capacità minima di 250 m³, dotato d'opportuno sfioratore e corredato di manufatti per il rifornimento idrico, a servizio di una superficie boschiva di 50 ettari in corpo unico per una spesa max di € 100.000,00;*
- *Realizzazione di invaso in terra tipo Kanber per una spesa max di € 187.500,00 per singolo invaso;*
- *Acquisto macchine forestali di prevenzione e d'intervento per uso esclusivo Anti Incendio Boschivo (AIB) quali auto pompa serbatoio completa di attrezzature, fuoristrada pick-up con modulo antincendio scarrabile, autocarri 4x4, terne per una spesa max di € 500.000,00;*
- *Acquisto di attrezzature per uso esclusivo AIB quali motoseghe, decespugliatori, atomizzatori, vanghe, roncole, zappe, flabelli, biotrituratori, vasche mobili per una spesa max di € 50.000,00;*
- *Ripristino di stradelli o sentieri di servizio AIB esistenti per una spesa max di € 100.000,00;*
- *Tracciamento, apertura e livellamento con mezzi meccanici di piste forestali e sistemazione di piste esistenti ad uso AIB per una spesa max di € 200.000,00;*
- *Creazione di fasce parafuoco per una spesa max di € 100.000,00 e fasce verdi per una spesa max di € 50.000,00.*

5. Sistemazione idraulico-forestale di aree forestali o boscate a rischio di instabilità e/o erosione (azione e)

Interventi ammessi:

- *Opere di intercettazione, convogliamento e scarico delle acque che cadono nell'area della frana;*
- *Stabilizzazione dei versanti, del piede della frana e delle sponde;*
- *Costituzione della copertura vegetale attraverso interventi di semina e rivestimenti;*
- *Opere di rinaturalizzazione lungo i corsi d'acqua;*
- *Sistemazione delle aste torrentizie anche con l'uso di opportuni accorgimenti volti al mantenimento della continuità biologica del corso d'acqua tra monte e valle.*

10. Criteri di selezione

Le operazioni previste dalle azioni a), b), e) possono essere sottoposte ad accertamento in loco nel corso dell'istruttoria tecnico-amministrativa.

L'istruttoria delle istanze presentate da beneficiari pubblici avrà luogo sulla base di criteri di valutazione riferiti agli aspetti territoriali e alla validità del progetto, applicati a parametri a ciascuno dei quali verrà attribuito un punteggio.

I progetti relativi alle azioni a), b), c), d), saranno valutati sulla base di una serie di fattori di valutazione (Tabella 1c), riferita ai seguenti principali ambiti:

- a) aspetti territoriali;
- b) validità del progetto.

Relativamente all'azione e) i progetti di investimento saranno ugualmente valutati sulla base di una serie di parametri di valutazione (Tabella 2), riferita ai due principali ambiti anzidetti in modo differenziato in riferimento agli aspetti territoriali:

- a) aspetti territoriali
- b) validità del progetto

L'istruttoria delle istanze presentate da beneficiari privati avrà luogo sulla base di criteri di valutazione riferiti ai requisiti soggettivi del richiedente e alla validità del progetto, applicati a parametri a ciascuno dei quali verrà attribuito un punteggio.

I progetti relativi all'azione a) saranno valutati sulla base di una serie di fattori di valutazione (Tabella 1a privati singoli, Tabella1b associazioni) riferita pertanto ai seguenti principali ambiti:

- c) requisiti soggettivi del richiedente
- d) validità del progetto.

PUNTEGGI ATTRIBUITI AI FATTORI DI VALUTAZIONE PER I PRIVATI

FATTORI DI VALUTAZIONE		PARAMETRI DI VALUTAZIONE		PUNTEGGIO
Descrizione	Peso A	Indicazione	Valore B	C= A x B
a. Requisiti soggettivi del richiedente				
a.1 Età	10	≤ 40 anni	1	
		41-50 anni	0,6	
		51-60 anni	0,3	
a.2 Sesso	5	Femminile=	1	
a.3 Ubicazione della prevalenza almeno del 20% dei terreni boscati in area svantaggiata, protetta o rete Natura 2000	30	SI=	1	
		NO=	0	
a.4 Adesione ad un sistema di gestione ambientale o certificazione forestale	5	SI=	1	
		NO=	0	
subtotale	50			
b. Validità del Progetto				
b.1 Grado di validità delle soluzioni tecniche ed organizzative adottate, con riferimento anche alle prestazioni ambientali dell'iniziativa e alla riduzione degli impatti ambientali	20	Alta	1	
		Media	0,6	
		Bassa	0,3	
b.2 Spese per lavori /Costo totale	15	Vi/Vmax(*)=	
b.3 Costo totale/superficie d'intervento	15	Vmin/Vi(*)=	
subtotale	50			
Totale (a+b)	100			

(*):

Vi: valore del parametro di valutazione scaturente dal progetto

Vmax: valore massimo che assume il parametro di valutazione nel gruppo dei progetti esaminati

Vmin: valore minimo che assume il parametro di valutazione nel gruppo dei progetti esaminati

PUNTEGGI ATTRIBUITI AI FATTORI DI VALUTAZIONE PER ASSOCIAZIONI

FATTORI DI VALUTAZIONE		PARAMETRI DI VALUTAZIONE		PUNTEGGIO C= A x B
Descrizione	Peso A	Indicazione	Valore B	
a. Requisiti soggettivi del richiedente				
a.1 Età media degli associati	10	≤ 40 anni	1	
		41-50 anni	0,6	
		51-60 anni	0,3	
a.2 Partecipazione di donne tra gli associati	5	≥ al 20%	1	
		< al 20%	0	
a.3 Ubicazione della prevalenza almeno del 20% dei terreni boscati in area svantaggiata, protetta o rete Natura 2000	30	SI=	1	
		NO=	0	
a.4 Adesione ad un sistema di gestione ambientale o certificazione forestale	5	SI=	1	
		NO=	0	
Subtotale		50		
b. Validità del Progetto				
b.1 Grado di validità delle soluzioni tecniche ed organizzative adottate con riferimento anche alle prestazioni ambientali dell'iniziativa e alla riduzione degli impatti ambientali	20	Alta	1	
		Media	0,6	
		Bassa	0,3	
b.2 Spese per lavori/Costo totale	15	Vi/Vmax(*)=	
b.3 Costo totale/superficie d'intervento	15	Vmin/Vi(*)=	
Subtotale		50		
Totale (a+b)		100		

(*):

Vi: valore del parametro di valutazione scaturente dal progetto

Vmax: valore massimo che assume il parametro di valutazione nel gruppo dei progetti esaminati

Vmin: valore minimo che assume il parametro di valutazione nel gruppo dei progetti esaminati

PUNTEGGI ATTRIBUITI AI FATTORI DI VALUTAZIONE PER GLI ENTI PUBBLICI

FATTORI DI VALUTAZIONE		PARAMETRI DI VALUTAZIONE		PUNTEGGIO
Descrizione	Peso A	Indicazione	Valore B	C= A x B
a. Aspetti territoriali				
a.1 superficie di intervento/ superficie forestale territoriale	20	≥al 20%	1	
		<al 20%	0,5	
a.2 Ubicazione della prevalenza almeno del 20% dei terreni boscati in area svantaggiata, protetta o rete Natura 2000	25	SI=	1	
		NO=	0	
a.3 Adesione ad un sistema di gestione ambientale o certificazione forestale	5	SI=	1	
		NO=	0	
subtotale	50			
b. Validità del Progetto				
b.1 Grado di validità delle soluzioni tecniche ed organizzative adottate, con riferimento anche alle prestazioni ambientali dell'iniziativa e alla riduzione degli impatti ambientali	20	Alto	1	
		Medio	0,6	
		Basso	0,3	
b.2 Importo a base d'sta/Costo totale	15	$V_i/V_{max}(*)=$	
b.3 Costo totale/superficie d'intervento	15	$V_{min}/V_i(*)=$	
subtotale	50			
Totale (a+b)	100			

(*):

V_i : valore del parametro di valutazione scaturente dal progetto

V_{max} : valore massimo che assume il parametro di valutazione nel gruppo dei progetti esaminati

V_{min} : valore minimo che assume il parametro di valutazione nel gruppo dei progetti esaminati

PUNTEGGI ATTRIBUITI AI FATTORI DI VALUTAZIONE PER GLI ENTI PUBBLICI

FATTORI DI VALUTAZIONE		PARAMETRI DI VALUTAZIONE		PUNTEGGIO
Descrizione	Peso A	Indicazione	Valore B	C= A x B
a. Aspetti territoriali				
a.1 Superficie dell'area di intervento/superficie dell'impluvio direttamente incidente sull'area di intervento	15	≥al 20%	1	
		<al 20%	0,5	
a.2 Ubicazione degli interventi nelle macroaree A2, A3, C, D1 e D2	20	SI=	1	
		NO=	0,5	
a.3. territori compresi nelle aree individuate dai PAI o territori a pericolo di erosione dei Comuni di cui alla L.267/98	15	SI=	1	
		NO=	0	
subtotale	50			
b. Validità del Progetto				
b.1 Grado di validità delle soluzioni tecniche ed organizzative adottate, con riferimento anche alle prestazioni ambientali dell'iniziativa e alla riduzione degli impatti ambientali	20	Alto	1	
		Medio	0,6	
		Basso	0,3	
b.2 Importo a base d'asta/Costo totale	15	Vi/Vmax(*)=	
b.3 Costo totale/superficie d'intervento	15	Vmin/Vi(*)=	
subtotale	50			
Totale (a+b)	100			

(*):

Vi: valore del parametro di valutazione scaturente dal progetto

Vmax: valore massimo che assume il parametro di valutazione nel gruppo dei progetti esaminati

Vmin: valore minimo che assume il parametro di valutazione nel gruppo dei progetti esaminati

Sul sito web del Settore Difesa Suolo è disponibile il servizio di consultazione della cartografia e delle norme tecniche dei Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) di tutte le Autorità di Bacino operanti in Campania. Il servizio è raggiungibile dall'indirizzo: www.difesa.suolo.regione.campania.it, Area Tematica "Consulta i PAI".

Per le tematiche geoambientali si segnala l'indirizzo del sito del P.O. Difesa Suolo Campania dell'Ufficio dell'Autorità Ambientale

<http://www.sito.regione.campania.it/ambiente/assessorato/podis.htm>

Il punteggio derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile al progetto sarà pari al prodotto tra il “peso” del parametro e coefficienti dimensionali il cui valore, compreso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso.

Per i parametri di valutazione a1, a2, a3, il valore del coefficiente è predefinito e direttamente attribuibile sulla base di requisiti oggettivamente ricavabili dal formulario allegato alla domanda di aiuto.

Per il parametro di valutazione b1 (validità delle soluzioni tecniche ed organizzative adottate) il giudizio sintetico (“alto”, “medio”, “basso”) viene espresso nella fase istruttoria, sulla base di una valutazione di tipo qualitativo.

Per i parametri di valutazione b2 e b3 il coefficiente di valutazione è determinato, rispettivamente, dal rapporto tra Vi (valore del parametro di valutazione scaturente dal progetto) e Vmax (valore massimo che assume il parametro di valutazione nel gruppo dei progetti esaminati) e dal rapporto tra Vmin (valore minimo che assume il parametro nel gruppo dei progetti esaminati) e Vi.

Il punteggio totale assegnato a ciascun progetto ai fini della predisposizione della graduatoria di merito sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati allo stesso per ognuno dei parametri di valutazione considerati, fino ad un massimo di 100 punti, con la clausola che saranno selezionate, ai fini del finanziamento, solo le iniziative che avranno riportato almeno la metà del punteggio, parziale rispetto al complessivo, nella categoria “Validità del progetto”, che per la presente misura prevede il totale di 50 punti. Il punteggio minimo complessivo per l'ammissione in graduatoria è pari a 51 punti.

Le iniziative selezionate saranno ammesse a finanziamento, secondo l'ordine di graduatoria, sino ad esaurimento delle risorse disponibili .

In caso di parità di punteggio sarà finanziato il progetto la cui previsione di spesa risulta più bassa.

11. Documentazione richiesta e modalità di presentazione della domanda

Il Soggetto Attuatore del presente bando di Misura è l'Area Generale Sviluppo Attività Settore Primario nell'articolazione dei Settori Forestali Decentrati nella stessa incardinati.

Per accedere alla misura, pertanto, i richiedenti dovranno inoltrare all'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario – Settori Tecnici Amministrativi Provinciali Forestali territorialmente competenti, di seguito indicati,

- ❖ S.T.A.P.F. di Avellino, Centro Direzionale -Collina Liguorini, 83100 – Avellino;
- ❖ S.T.A.P.F. di Benevento, Via Trieste e Trento, 1- 82100 – Benevento;

- ❖ S.T.A.P.F. di Caserta, Centro Direzionale – Via Arena – Loc. S. Benedetto, 81100 – Caserta;
- ❖ S.T.A.P.F. di Napoli, Via G.Porzio – Centro Direzionale – Isola A/6, 80143 – Napoli;
- ❖ S.T.A.P.F. di Salerno, Via Generale Clark, 109 – 84100 – Salerno;
- ❖ S.T.A.A.F. di S. Angelo dei Lombardi, Via Petrile, 83054 – S. Angelo dei Lombardi (AV),

la seguente documentazione:

- istanza di aiuto;
- formulario di presentazione del progetto d'investimento, con riferimento a tutte le autorizzazioni, nulla osta, pareri ;
- progetto esecutivo cantierabile per i soggetti sia pubblici che privati ai sensi del D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni;
- progetto di investimento per le forniture ai sensi del D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni;
- documentazione amministrativa, più innanzi dettagliatamente descritta,
- modello di autocertificazione dettagliatamente compilato con tutte le pertinenti informazioni riportate nel presente bando.

Il formulario, unitamente alla documentazione anzidetta, deve essere inoltrato a mezzo di servizio postale nazionale (Poste Italiane S.p.A.), corriere espresso, consegna a mano agli Uffici riceventi innanzi indicati. La consegna a mano è consentita esclusivamente negli orari di apertura al pubblico degli Uffici preposti alla ricezione delle domande di aiuto.

Il formulario e la documentazione tecnica ed amministrativa devono essere contenute in un plico chiuso riportante sul frontespizio la dizione "PSR Campania 2007-2013 - Misura 226" e sul retro il nominativo ed il recapito postale del richiedente. Le domande inviate con modalità differenti da quelle previste non sono accolte. In ogni caso, ai fini dell'inclusione delle domande entro il termine di scadenza del bimestre di riferimento, viene ritenuta valida unicamente la data di arrivo risultante dal protocollo dell'Ufficio ricevente. Le citate Amministrazioni non assumono responsabilità per la disfunzione di comunicazione dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disguidi postali o comunque a fatto di terzi, a caso fortuiti o di forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata.

Dopo la presentazione, le domande non possono essere integrate o corrette, neanche in caso di richiesta di riesame.

L'istanza, il formulario e le informazioni fornite che hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, devono essere sottoscritti e presentati unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità del richiedente ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000.

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/03 (privacy) si informa che i dati personali forniti e raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dell'aiuto.

Il formulario per la domanda di aiuto, di presentazione del progetto e lo schema di dichiarazioni sostitutive:

- vanno compilati in ogni parte e dovranno essere generati utilizzando esclusivamente il portale della Regione Campania;
- al termine degli inserimenti, attraverso la prevista funzione, verranno prodotti i documenti stampati che dovranno, pena l'inaccettabilità della domanda, essere sottoscritti dal richiedente o dal legale rappresentante in caso di Ente Pubblico o organismo associato.

Nel caso che il richiedente sia un soggetto pubblico *per le Azioni a), b), c), d), e)* il progetto esecutivo, sarà costituito da:

- indagini (azioni a , b, c, d, e)
 - vegetazionali con indicazione del tipo e qualità della copertura vegetale e della relativa utilizzazione accompagnata da elenco floristico e carta della vegetazione sulla base della composizione floristica, dei caratteri strutturali, funzionali, dinamici, storico-geografici
 - geopedologiche dei suoli e della loro stabilità in pendenza, parametri pedologici (fisico-chimici, erodibilità, capacità d'uso), parametri geomorfologici (forme morfologiche, acclività, zone scoscese, esposizione delle aree, altimetria, aree inondabili, aree instabili), parametri litologici;
 - idrologiche e calcoli idraulici (solo per l'azione e) con indicazione :
 - o dei valori delle piene nei corsi d'acqua e verifica dell'applicabilità degli interventi proposti;
 - o del trasporto solido e relative interazioni con gli interventi da realizzare;
 - geologiche, pedologiche e geotecniche (solo per le azioni c e d nel caso di lavori e per l'azione e) con indicazione:
 - o della costituzione del sottosuolo sotto l'aspetto geologico ed idrogeologico;
 - o della stabilità d'insieme dell'area;
 - o della eventuale presenza di problemi legati alla natura e caratteristiche del terreno;
 - o delle opere da eseguire e la relativa incidenza sull'area;
 - o delle caratteristiche pedologiche dell'area;
- relazione sull'applicabilità dell'ingegneria naturalistica contenente la descrizione dei criteri utilizzati per la scelta delle tecniche previste, dei materiali da utilizzare, delle misure adottate per favorire l'inserimento delle

opere nel contesto preesistente. Qualora il progetto non possa, per motivi tecnici, prevedere l'applicazione delle tecniche di ingegneria naturalistica, nella relazione si illustreranno dettagliatamente le motivazioni tecniche contrarie. Le tipologie alternative dovranno, comunque, corrispondere a criteri di basso impatto ambientale (azione e);

- relazione illustrativa degli obiettivi perseguiti con relativa previsione di spesa, dei benefici attesi e delle ricadute esterne ex post, nonché dei principali aspetti che caratterizzano l'area d'intervento sotto il profilo stazionario (altimetrico, vegetazionale, geopedologico, stabilità delle pendici, climatico). Andranno altresì dettagliati gli elementi di innovazione tecnologica contenuti nel progetto ed i criteri di scelta e le modalità di realizzazione dell'intervento, che dovranno ugualmente far riferimento anche alle prestazioni ambientali ed alla riduzione dell'impatto ambientale (azioni a, b, c, d, e).

- elaborati progettuali
 - corografia dell'area 1:25.000 (azioni a, b, c, d, e);
 - documentazione fotografica referenziata per l'identificazione dell'area (azioni a, b, c, d, e);
 - perizia di tecnico incaricato attestante l'avvenuta misurazione delle aree con strumenti di precisione e dello stato dei luoghi ante operam (azioni a, b, e);
 - aree di saggio della vegetazione esistente (azione b);
 - piano di coltura per i comuni non dotati di piano d'assestamento dei boschi (azioni a, e);
 - elenco delle specie che saranno impiantate, sesto d'impianto, numero di piante/Ha, numero di piante per ogni specie in consociazione, schema d'impianto, forma di governo e turno di taglio (azioni a, b, e);
 - copia conforme dell'estratto di mappa e partita delle particelle d'intervento (azioni a, b, c, d, e);
 - piano particellare di esproprio di progetto, o da un analogo elaborato nel caso l'intervento venga realizzato senza ricorso ad espropriazione, laddove l'investimento riguardi superfici aziendali;
 - stralcio dell'area d'intervento dalla carta comunale d'uso del suolo (azioni a, b, e);
 - area boscata che si prevede di servire (azioni c, d)
 - grafici, rilievo delle opere esistenti, planimetria delle opere da realizzare, profili, piante, prospetti, sezioni e disegni di dettaglio con particolari costruttivi (azioni c, d);
 - cartografia con individuazione del bacino idrografico, grafici,

tabelle idrologiche, profili di moto e sezioni, rilievo delle opere esistenti, planimetria delle opere da realizzare, profili, piante, prospetti, sezioni e disegni di dettaglio con particolari costruttivi (azione e);

- cronoprogramma dell'esecuzione del progetto da completarsi entro 24 mesi dalla concessione dell'aiuto per l'azione e, entro 15 mesi dalla concessione dell'aiuto per le azioni a, b, c, d, pena la revoca dell'aiuto, fatte salve eventuali proroghe concesse per motivazioni adeguatamente giustificate non imputabili al richiedente;
 - disciplinare tecnico prestazionale delle opere previste in progetto con indicazioni dimensionali e sui materiali, avendo cura di specificare i luoghi e le modalità di reperimento, oltre alle indicazioni sulle fasi di realizzazione delle tecniche (azioni a, b, c, d, e);
 - calcoli per il dimensionamento delle opere (solo per le tesi a dimostrare la stabilità dell'opera e la idoneità della tecnica adottata (azioni c, d, e);
 - computo metrico estimativo analitico con riferimento agli interventi indicati da ciascuna azione e con voci e costi desunti dai vigenti Prezzari di Miglioramento Fondiario e dei Lavori Pubblici della Regione Campania e dal Prezzario annesso all'allegato tecnico del "Regolamento per l'attuazione degli interventi di ingegneria naturalistica nel territorio della Regione Campania"(azioni a, b, c, d, e);
 - analisi dei prezzi sviluppate ai sensi della normativa vigente per eventuali opere non contemplate nei sopraccitati Prezzari con dichiarazione di congruità resa dal responsabile del procedimento indicante anche la percentuale dell'importo di tali lavori sul totale delle opere (azioni a, b, c, d, e);
 - quadro economico riepilogativo delle spese (azioni a, b, c, d, e);
 - piano di sicurezza e di coordinamento ai sensi del D.Lgs 626/94 e della Legge 494/96 (azioni a, b, c, d, e);
 - schema di contratto da stipulare con l'impresa esecutrice dei lavori per i beneficiari pubblici delle azioni a, b, c, d, e.
- Ulteriore documentazione tecnica:
 1. Autorizzazioni, pareri e nulla osta degli Enti, Amministrazioni o persone aventi competenza per materia e/o territorio;
 2. relazione di compatibilità con la dichiarazione espressa che l'intervento proposto non altera gli equilibri idrogeologici dell'area interessata;

3. copia del contratto con ditte autorizzate al ritiro e allo smaltimento dei rifiuti speciali e pericolosi prodotti dall'Ente ai sensi del D.Lgs. 5/02/1997, n. 22 e successive modificazioni.

La documentazione tecnica dovrà essere datata e convalidata da timbro e firma del professionista che la elabora; non saranno ritenuti ammissibili progetti con elaborati privi di data o con data antecedente i sei mesi dalla presentazione. Analogamente, i pareri, le autorizzazioni e prescrizioni dovranno essere datati e firmati dall'Ente o Amministrazione o persone aventi competenza per materia e/o territorio. Non saranno ritenuti ammissibili progetti con pareri privi di data o con data antecedente i sei mesi dalla presentazione.

Il progetto di investimento per le forniture previste dalle azioni c, d sarà costituito da:

- relazione illustrativa degli obiettivi perseguiti con relativa previsione di spesa, dei benefici attesi e delle ricadute esterne, nonché dei principali aspetti che caratterizzano l'area di intervento sotto il profilo stazionario (altimetrico, vegetativo, geopedologico, stabilità delle pendici, climatico), con il dettaglio degli elementi di innovazione tecnologica contenuti nel progetto ed i criteri di scelta;
- adeguata cartografia dell'area boscata servita;
- valutazione tecnica sottoscritta da professionista abilitato relativa alle caratteristiche e ai parametri tecnici delle forniture, nuove e prive di vincoli o ipoteche, da acquistare specificandone la natura e la quantità rispetto alle esigenze funzionali e tecnico economiche da soddisfare;
- indagine di mercato sottoscritta da professionista abilitato per le forniture da acquistare, effettuata con il supporto di listini resi pubblici anche attraverso siti Web, sulla base dei prezzi di listino confrontabili di almeno tre imprese in concorrenza;
- esclusivamente nel caso di acquisizione di beni altamente specializzati e di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, dichiarazione del responsabile del procedimento nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto di finanziamento con allegata specifica relazione tecnica giustificativa a firma di un tecnico abilitato, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;
- quadro economico riepilogativo delle spese;
- documento riportante i calcoli previsionali per la stima

- annuale del consumo di carburanti o oli ecologici dei mezzi, automezzi ed attrezzature da acquistare;
- copia del contratto con ditte autorizzate al ritiro e allo smaltimento dei rifiuti speciali prodotti dall'eventuale effettuazione in proprio delle necessarie operazioni di manutenzione di mezzi, automezzi ed attrezzature; in caso diverso copia del contratto di convenzione con ditte specializzate nella manutenzione di mezzi, automezzi ed attrezzature;
- schema di contratto da stipulare con l'impresa affidataria delle forniture.

La documentazione amministrativa per tutte le azioni con beneficiari pubblici sarà costituita da:

dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, che si genera dalla procedura informatica attraverso la quale il legale rappresentante dell'Ente, consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dalla legge per le false attestazioni e per le mendaci dichiarazioni:

- attesta l'approvazione del programma triennale delle opere pubbliche e dei suoi aggiornamenti in conformità alle norme vigenti;
- attesta che l'Ente non si trova in dissesto finanziario o, in caso contrario, che è stato approvato il piano di risanamento finanziario e l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;
- si impegna al rispetto delle norme di certificazione per almeno 10 anni;
- si impegna a non apportare modifiche sostanziali che alterino la natura o le condizioni di esecuzione dell'operazione finanziata e a non effettuare cambio di destinazione dall'uso indicato nella domanda di aiuto né cedere a terzi l'opera realizzata e a mantenere gli impegni assunti sui quali si sono basate l'ammissibilità e la liquidazione dell'aiuto per almeno 5 anni successivi al pagamento del saldo;
- dichiara la conformità della versione informatica del formulario di presentazione dell'istanza e del progetto con la versione cartacea degli stessi;
- dichiara di aver acquisito e presentato tutti i pareri, autorizzazioni e nulla osta necessari per la realizzazione del progetto;
- dichiara che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente; tale dichiarazione deve essere sottoscritta anche dal progettista e dal direttore dei lavori;
- dichiara di non aver commesso irregolarità, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse e

contribuzione sociale per sé e per i dipendenti dell'Ente secondo la legislazione nazionale vigente, ovvero di aver regolarizzato tali posizioni per sé e/o per i dipendenti dell'Ente per quanto di competenza in qualità di legale rappresentante;

- dichiara che è pendente un ricorso amministrativo o giurisdizionale su presunta infrazione agli obblighi di pagamento di imposte, tasse o contribuzione sociale per sé e/o per i dipendenti dell'Ente per quanto di competenza in qualità di legale rappresentante;
- dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e successive modificazioni, ovvero di aver concluso il periodo di emersione per come previsto dalla medesima legge;
- dichiara di non aver riportato condanne, ovvero applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.c.p., per reati contro la Pubblica Amministrazione che non sono soggette ad iscrizione nel certificato del Casellario giudiziale e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro Ente Pubblico art. 640 co.2 n. 1 c.p.) e truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione a un'organizzazione criminale (art. 416-bis c.p.), riciclaggio (art. 648-bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.);
- dichiara di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. 626/94 e Legge 494/96), ovvero di aver regolarizzato tale posizione;
- dichiara che è pendente un ricorso amministrativo o giurisdizionale su presunta infrazione agli obblighi in materia di sicurezza sul luogo di lavoro;
- dichiara che non sussistono a proprio carico "cause di divieto, di decadenza o di sospensione" di cui all'art. 10 della Legge 31/05/1965, n. 575 (antimafia);
- dichiara di essere munito dei poteri di rappresentanza per la presente richiesta di aiuto;
- dichiara di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della Misura 226 e delle Disposizioni generali e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenuti;
- dichiara di accettare sin d'ora tutte le modifiche delle norme regolanti il PSR Campania 2007-2013 cofinanziato dal FEARS introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie, nazionali e regionali di attuazione che potrebbero apportare modifiche e revisioni al presente bando;
- dichiara il rispetto dell'obbligo di non aver dato attuazione al progetto di investimento in data antecedente a quella di presentazione della domanda di aiuto;
- dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs.

196/03, (privacy), che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Documenti da accludere all'istanza:

- copia conforme all'originale del certificato degli estremi catastali relativi al bosco o alla superficie boschiva o forestale o area interessata dall'operazione (azioni a, b, c, d, e);
- copia conforme all'originale del contratto di proprietà, contratto di affitto, registrato nei modi di legge e di durata pari almeno all'impegno del vincolo di destinazione di 5 anni, ivi compresi i contratti non formati per atto pubblico o scrittura privata autenticata (contratti verbali), di usufrutto del bosco o foresta o relativa superficie interessata dall'intervento (azioni a, e);
- copia conforme all'originale degli atti di messa a disposizione delle Province e delle Comunità Montane delle zone boscate di intervento da parte dei Comuni proprietari delle stesse rientranti nel comprensorio territoriale di competenza (azioni b, c, d);
- atto di autorizzazione del soggetto privato o pubblico proprietario del terreno boscato o forestale su cui ricadono le opere da realizzare e di impegno dello stesso alla presa in carico delle opere eseguite al termine del periodo di manutenzione ai sensi di legge (azione e);
- certificato del catasto comunale dal quale risulti che l'incendio nell'area oggetto dell'intervento si sia verificato prima del 31.12.2002 e per le annualità successive sempre nel quinquennio precedente a quello nel quale si presenta la domanda di aiuto e analogamente che le particelle danneggiate dal fuoco sono riportate nell'elenco delle superfici percorse dal fuoco ai sensi dell'art. 10 della legge 21 novembre 2000, n. 353 (azione a)
- certificazione di concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta ed atti di assenso comunemente denominati per l'esecuzione dell'operazione progettata (azioni a, b, c, d, e);
- copia conforme all'originale del o dei provvedimenti (completi di allegati) dell'Ente richiedente (azioni a, b, c, d, e), concernenti:
 1. l'adesione alla misura ed il conferimento del mandato al legale rappresentate di presentare il formulario e sottoscrivere gli impegni relativi;
 2. l'approvazione del progetto esecutivo da parte dell'organo competente, la relativa previsione di spesa riportata nel quadro economico e la contestuale assunzione dell'impegno quinquennale alla manutenzione e gestione delle opere realizzate in modo da assicurarne la perfetta efficienza e/o il naturale sviluppo;
 3. la nomina da parte dell'organo competente del Responsabile del

procedimento, che in ogni caso dovrà essere un dipendente dell'Ente richiedente e del Direttore dei lavori.

Le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie e nazionali vigenti;
- l'esclusione dalla possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del PSR Campania.

Nel caso il richiedente sia un privato possessore singolo (azione a):

Il progetto esecutivo ai sensi delle vigenti disposizioni sarà costituito da indagini, relazione illustrativa, elaborati progettuali così come indicato per l'analogo progetto di competenza dei Comuni per l'azione a). Il progetto dovrà essere provvisto di dichiarazione di congruità dei prezzi resa dal progettista.

I privati possessori anche di azienda agricola/boschiva sono tenuti alla costituzione ed aggiornamento del fascicolo aziendale.

I privati possessori che non sono tenuti alla costituzione del fascicolo aziendale, in quanto l'investimento non riguarda aziende agricole/boschive/forestali, dovranno presentare il piano particellare di progetto.

La documentazione amministrativa sarà costituita da:

dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, analogamente a quanto già indicato per i beneficiari pubblici, con la quale il richiedente :

- si impegna a non alienare il bosco e/o l'operazione realizzata per almeno 5 anni; in caso contrario si impegna a restituire il contributo ricevuto, gravato degli interessi e penalità di legge;
- dichiara di non aver commesso irregolarità, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte, contribuzione sociale e tasse secondo la legislazione nazionale vigente;
- dichiara di non aver riportato condanne, ovvero applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.c.p., per reati contro la Pubblica Amministrazione che non sono soggette ad iscrizione nel certificato del Casellario giudiziale e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro Ente Pubblico art. 640 co.2 n. 1 c.p.) e truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione a un'organizzazione criminale (art. 416-bis c.p.), riciclaggio (art. 648-bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.);

- dichiara la conformità della versione informatica del formulario di presentazione dell'istanza e del progetto con la versione cartacea degli stessi;
- dichiara di aver acquisito e presentato tutti i pareri, autorizzazioni e nulla osta necessari per la realizzazione del progetto;
- dichiara che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente; tale dichiarazione deve essere sottoscritta anche dal progettista e dal direttore dei lavori, se diverso dal progettista;
- dichiara di accettare sin d'ora tutte le modifiche delle norme regolanti il PSR Campania 2007-2013 cofinanziato dal FEARS introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie, nazionali e regionali di attuazione che potrebbero apportare modifiche e revisioni al presente bando;
- dichiara di essere informato e di autorizzare, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/03 (privacy), che i dati personali forniti e raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici nell'ambito del procedimento teso ad ottenere l'aiuto.

Le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie e nazionali vigenti;
- l'esclusione dalla possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del PSR Campania.

Documenti da accludere all'istanza:

- copia conforme dell'atto o contratto registrato di proprietà, ovvero di contratto di affitto, registrato nei modi di legge e di durata pari almeno all'impegno del vincolo di destinazione di 5 anni, ivi compresi i contratti non formati per atto pubblico o scrittura privata autenticata (contratti verbali), o usufrutto del bosco o della superficie forestale oggetto d'intervento;
- certificato degli estremi catastali dell'area oggetto dell'operazione, ove non necessaria la costituzione del fascicolo aziendale;
- certificazione del Sindaco dalla quale risulti che l'incendio nell'area oggetto d'intervento si sia verificato prima del 30.11.2002 e annualità successivamente progressive fino al 2007 e che le particelle danneggiate dal fuoco sono riportate nell'elenco delle superfici percorse dal fuoco nel quinquennio antecedente la domanda di aiuto ai sensi dell'art. 10 della legge 353/2000.

Nel caso il richiedente sia una associazione (azione a):

Il progetto esecutivo ai sensi delle vigenti disposizioni sarà costituito da indagini, relazione illustrativa, elaborati progettuali così come indicato per l'analogo progetto di competenza dei Comuni per l'azione a). Il progetto dovrà essere provvisto di dichiarazione di congruità dei prezzi resa dal progettista.

Le associazioni che eventualmente possiedono anche azienda agricola/boschiva sono tenute alla costituzione ed aggiornamento del fascicolo aziendale.

Le associazioni che non sono tenute alla costituzione del fascicolo aziendale, in quanto l'investimento non riguarda aziende agricole/boschive/forestali, dovranno presentare certificato degli estremi catastali dell'area oggetto dell'operazione.

Il rappresentante legale, ovvero in caso di più soggetti dotati di rappresentanza ciascuno di essi, formulerà dichiarazione analoga a quella indicata per i beneficiari pubblici e possessore singolo, come di seguito integrata:

- che non sussistono a proprio carico "cause di divieto, di decadenza o di sospensione" di cui all'art. 10 della Legge 31/05/1965, n. 575 (antimafia) e nei confronti degli amministratori e soci ai sensi del D.P.R. n. 252/1998, art. 2;
- che ciascuno degli associati rinuncia a presentare domanda di aiuto in proprio per le singole particelle conferite.

Le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie e nazionali vigenti;
- l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del PSR Campania.

La documentazione prevista per il possessore singolo dovrà essere integrata con:

- statuto ed atto costitutivo in copia conforme all'originale;
- copia conforme all'originale dell'elenco degli associati, indicando per ciascuno di essi la data di nascita ed il codice fiscale;
- copia conforme all'originale dell'atto con la quale il Consiglio di Amministrazione o il competente organo approva il progetto e la relativa previsione di spesa e autorizza il legale rappresentante alla presentazione del formulario di finanziamento unitamente al progetto.

12. Pagamenti, varianti, proroghe

E' prevista la possibilità dell'erogazione, da parte dell'Organismo Pagatore AGEA, di un'unica anticipazione limitata al 20% dell'aiuto concesso per i privati,

che in tal caso dovranno presentare al Soggetto Attuatore, unitamente alla domanda di pagamento, polizza fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipo richiesto maggiorato del 10% e di durata pari al periodo di realizzazione dell'operazione da indicarsi espressamente in polizza, oltre ad idonea documentazione attestante l'avvenuto inizio della realizzazione degli investimenti ammessi e a specifica dichiarazione autentica sottoscritta dal tecnico incaricato dal beneficiario, nonché certificato antimafia; le fideiussioni prestate rimangono attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e sono svincolate dall'Organismo Pagatore solo a seguito di pagamento del saldo dovuto.

Ai rappresentanti legali degli Enti pubblici selezionati ed inclusi nelle graduatorie approvate è inviata formale comunicazione da parte del Soggetto Attuatore, nella quale si esplicita che gli stessi vengono impegnati ad accettare e sottoscrivere, previa conforme determinazione dell'organo amministrativo competente, l'apposito disciplinare, trasmesso in allegato alla stessa, contenente le clausole regolanti la gestione amministrativa e finanziaria dell'intervento ed i connessi rapporti con il Soggetto Attuatore e con l'Organismo Pagatore con riguardo anche alle modalità di applicazione del pagamento dell'anticipazione del 20%, degli ulteriori ratei e del saldo dell'aiuto assentito.

Per gli Enti pubblici beneficiari è prevista da parte dell'Organismo Pagatore AGEA la possibilità dell'erogazione:

- di un'unica anticipazione limitata al 20% dell'aiuto concesso, la cui domanda va presentata al Soggetto Attuatore unitamente ad idonea documentazione attestante l'avvenuto inizio della realizzazione degli investimenti ammessi, comprendente gli estremi degli atti di aggiudicazione dell'appalto dei lavori, il verbale di consegna dei lavori all'impresa affidataria ed il certificato di inizio dell'esecuzione delle opere sottoscritto dal direttore dei lavori; in caso di appalto concernente forniture, per il quale non è prevista la direzione lavori, il responsabile del procedimento dovrà presentare analoga idonea documentazione;
- di ulteriori ratei dell'aiuto concesso, sempre a seguito di conforme domanda di pagamento presentata al Soggetto Attuatore che ne attesta la correttezza a seguito dei pertinenti controlli di ammissibilità, quali pagamenti parziali rapportati all'avanzamento esecutivo (SAL) e finanziario dell'operazione da realizzare, dimostrati con idonea documentazione tecnica e amministrativa.

Al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, fatti salvi i casi espressamente previsti dalla normativa vigente, sarà valutata attentamente la possibilità di autorizzazione di eventuali varianti ai progetti finanziati.

Tuttavia, qualora sia necessario ricorrere a procedura di variante, si precisa

l'osservanza dei seguenti aspetti quali specifici adempimenti:

- nell'eventualità, è ammissibile una sola variante;
- le varianti devono essere richieste preventivamente;
- sono da considerarsi varianti tutti i cambiamenti al progetto originale che comportino modifiche relative al cambio di beneficiario, cambio di sede dell'investimento, modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate, modifica della tipologia di opere approvate;
- non sono ammissibili le varianti che modifichino radicalmente la natura dell'investimento pregiudicandone la conformità al bando, alla misura e all'azione di riferimento, ovvero che alterino l'equilibrio degli elementi sulla base dei quali l'iniziativa fu valutata con l'attribuzione del relativo punteggio fino a determinarne una riduzione;
- nel caso estremo di approvazione di variante che comporti un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, va tenuto presente che la quota eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico del beneficiario, ma comunque costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche in loco che verranno effettuate;
- le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, purché contenute in una limitata percentuale di spesa, così come cambi di preventivo, purché sia garantita la possibilità di identificare il lavoro/fornitura e ferma restando la spesa ammessa in sede di istruttoria, di norma non sono considerate varianti al progetto originario, fermo restando che vanno in ogni caso comunicate preventivamente;
- non sono ammesse varianti in sanatoria.

In caso di richiesta di proroga dei termini di realizzazione dell'operazione finanziata, se debitamente motivata e giustificata e per cause non imputabili al richiedente, la stessa potrà trovare accoglimento ed approvazione per una sola volta e per un massimo di mesi 5 riguardo alle azioni a, b, c, d, pari ad un terzo del periodo di tempo di 15 mesi prescritto per la realizzazione dell'operazione finanziata ed un massimo di mesi 8 per l'azione e, pari ad un terzo del periodo di tempo di 24 mesi prescritto per la realizzazione dell'operazione finanziata.